

# Dichiarazione Islamica sul Cambiamento Climatico Globale

*In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso*

## Preambolo

- 1 . 1 Dio – che conosciamo con il nome di Allah – ha creato l'universo in tutta la sua diversità, ricchezza e vitalità: le stelle, il Sole, la Luna, la Terra e tutte le comunità di esseri viventi. Tutti questi insieme, riflettono e manifestano la gloria e la misericordia senza limiti del loro Creatore. Tutti gli esseri creati naturalmente servono e glorificano il loro Creatore, tutti si inchinano alla volontà del loro Signore. Noi esseri umani siamo creati per servire il Signore di tutti gli esseri viventi, per lavorare il più possibile per il bene di tutte le specie, individui e generazioni di creature di Dio.
- 1 . 2 Il nostro pianeta esiste da miliardi di anni e il cambiamento climatico in sé non è nuovo. Il clima della terra ha attraversato fasi umide e secche, fredde e calde, in risposta a molti fattori naturali. La maggior parte di questi cambiamenti è stata graduale, tali che di conseguenza le forme di vita e le comunità di esseri viventi si sono dovuti adeguare secondo necessità. Ci sono stati cambiamenti climatici catastrofici che hanno causato estinzioni di massa, ma nel corso del tempo la vita si è adattata anche a questi, fiorendo di nuovo attraverso l'emergere di ecosistemi equilibrati come quelli di cui oggi facciamo tesoro. I cambiamenti climatici del passato hanno contribuito in modo determinante alla creazione di immense riserve di combustibili fossili di cui stiamo beneficiando ancora oggi. Ironicamente, il nostro uso poco saggio e miope di queste risorse si sta ora traducendo in distruzione delle stesse condizioni che hanno reso possibile la nostra vita sulla Terra.
- 1 . 3 Prendiamo atto del fatto che il Millennium Ecosystem Assessment (UNEP, 2005), supportato da oltre 1300 scienziati provenienti da 95 paesi, ha rilevato che “in termini generali, l'umanità ha indotto una moltitudine di cambiamenti negli ecosistemi, durante l'ultima metà del 20° secolo, maggiore che in nessun altro periodo della storia dell'umanità ... questi cambiamenti hanno migliorato il benessere umano, ma sono stati accompagnati da un crescente deterioramento (del nostro ambiente)”. “L'attività umana esercita una tale pressione sulle funzioni naturali della terra che la capacità degli ecosistemi del pianeta di sostenere le generazioni future non può più essere data per scontata”.
- 1 . 4 Il ritmo del cambiamento climatico globale di oggi ha una dimensione diversa dai cambiamenti graduali che si sono verificati nell'era più recente, ossia l'era Cenozoica. Inoltre, il cambiamento climatico è indotto dall'uomo: adesso siamo diventati una forza dominante della natura. L'epoca in cui viviamo è sempre più descritta in termini geologici come “Antropogena”, od “Età degli Umani”. La nostra specie, sebbene sia stata scelta per essere guardiana o sovrintendente (*khalifah*) della terra, è la causa della corruzione e devastazione che rischia di distruggere la vita sul

nostro pianeta così come la conosciamo. L'attuale tasso di cambiamento climatico non può essere più sostenuto, ed il delicato equilibrio della terra (*mīzān*) potrebbe presto essere perso irrimediabilmente in un futuro non troppo lontano. In quanto esseri umani, siamo intrecciati nella struttura del mondo naturale, i suoi doni sono predisposti per il nostro bene. Ma questi combustibili fossili, che ci hanno aiutato in gran parte a raggiungere la prosperità di cui godiamo ai nostri giorni, sono attualmente la causa principale dei cambiamenti climatici. L'eccessivo inquinamento causato da questi combustibili minaccia di distruggere i doni che Dio ci ha dato (che riconosciamo con il nome di Allah) doni come un clima stabile e funzionante, aria salubre da respirare, stagioni regolari ed oceani pieni di vita. Ma il nostro atteggiamento nei confronti di questi doni è stato miope e ne abbiamo finito per farne abuso. Che cosa potranno dire di noi le generazioni future a cui lasciamo in eredità un pianeta degradato? Come ci presenteremo davanti a nostro Signore e Creatore?

- 1 . 5 Circa dieci anni dopo, e nonostante le numerose conferenze che hanno avuto luogo per tentare di concordare un successore del Protocollo di Kyoto, la situazione globale della Terra si è progressivamente deteriorata. Uno studio condotto dal Pannello Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), costituito da rappresentanti di oltre 100 paesi e pubblicato nel marzo 2014, ha fornito cinque motivi di preoccupazione. In sintesi, questi sono i seguenti: • Gli ecosistemi e le culture sono già in pericolo a causa dal cambiamento climatico; • I rischi derivanti dai cambiamenti climatici causati da eventi estremi come ondate di calore, precipitazioni estreme e dall'aumento delle inondazioni delle aree costiere; • Questi rischi sono distribuiti in modo non equo e sono generalmente più alti per le comunità povere ed altresì svantaggiate di tutti i paesi afferendo tutti i livelli di sviluppo; • Gli impatti prevedibili comprometteranno negativamente la biodiversità della Terra, i beni e i servizi forniti dagli ecosistemi e l'economia globale nel suo complesso; • È probabile che i sistemi fisici essenziali della Terra subiscano cambiamenti bruschi ed irreversibili.

Sulla base di questi avvertimenti, siamo costretti a dedurre che ci sono lacune molto gravi nella maniera in cui abbiamo usato le risorse naturali, le fonti di vita sulla Terra. È necessario fare una rivalutazione urgente e radicale. L'umanità non può permettersi questo lento progresso che abbiamo visto in tutte le conferenze e i negoziati sul cambiamento climatico da quando è stato pubblicato, nel 2005, il Millennium Ecosystem Assessment, per non parlare della situazione di ristagno attuale.

- 1 . 6 Nel breve periodo trascorso dalla rivoluzione industriale, in nome dello sviluppo economico e del progresso dell'umanità, abbiamo consumato una grande quantità di risorse non rinnovabili per le quali la Terra ha impiegato 250 milioni di anni per la loro produzione. Prendiamo atto, in modo allarmante, dell'impatto combinato dell'aumento del consumo pro capite associato alla crescita della popolazione. Notiamo, inoltre, con apprensione la corsa sfrenata delle multinazionali alla ricerca di depositi di combustibili fossili presenti nelle regioni artiche, le quali stanno soffrendo per il disgelo. Con questi processi, stiamo accelerando la nostra stessa distruzione.

- 1 . 7 I più prestigiosi scienziati della climatologia affermano convintamente che se continuiamo in questo modo, come se nulla stesse accadendo, ci potrebbe essere un aumento di 2 gradi Celsius della

temperatura globale, un fatto considerato come “punto di non ritorno”. Altri scienziati, altrettanto importanti considerano, l’aumento di 1,5 gradi Celsius come “punto di non ritorno” più probabile. Questo punto è considerato come la soglia di un cambiamento climatico catastrofico che esporrà milioni di persone e innumerevoli esseri viventi a fenomeni quali: siccità, carestie ed inondazioni. Il peso di questi cambiamenti continuerà ad essere sopportato dai poveri, poiché la Terra subisce un drastico aumento dei livelli di carbonio nell'atmosfera nel periodo che va dall'inizio della rivoluzione industriale fino ad oggi.

- 1.8 È allarmante notare che, nonostante tutti gli avvertimenti e le previsioni, si continui a ritardare il successore del Protocollo di Kyoto, il quale avrebbe dovuto già essere in vigore nel 2012. È assolutamente necessario che tutti i paesi, specialmente le nazioni più sviluppate aumentino i loro sforzi ed adottino un atteggiamento più attivo per fermare – e persino invertire – il danno che si sta causando.

### AFFERMIAMO

- 2.1 Affermiamo che Allah è il Signore e il Sostenitore (*al-Rabb*) di tutti gli esseri:

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ

La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi

Il Corano: 1: 1

Egli è Allah, il Creatore (*al-Khāliq*):

هُوَ اللَّهُ الْخَالِقُ الْبَارِئُ الْمُصَوِّرُ

Colui Che dà inizio a tutte le cose, Colui Che dà forma a tutte le cose

Il Corano: 59: 24

الَّذِي أَحْسَنَ كُلَّ شَيْءٍ خَلَقَهُ

Egli ha creato tutte cose alla perfezione è Colui Che ha perfezionato ogni cosa creata e dall'argilla ha dato inizio alla creazione dell'uomo

Il Corano: 32: 7

Tutto ciò che ha creato ha un valore: tutto è stato creato *bi'l-haqq*, con la verità e per il bene.

وَمَا خَلَقْنَا السَّمَاوَاتِ وَالْأَرْضَ وَمَا بَيْنَهُمَا إِلَّا بِالْحَقِّ

Non creammo i cieli e la terra e quel che vi sta frammezzo per gioco, non li creammo  
che secondo verità. Ma la maggior parte di loro non lo sa

Il Corano: 44: 38-39

2.2 Affermiamo che Egli comprende tutti il Creato - Egli è *al-Muhit*.

وَلِلَّهِ مَا فِي السَّمَاوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ وَكَانَ اللَّهُ بِكُلِّ شَيْءٍ مُّحِيطًا

Appartiene ad Allah tutto quello che c'è nei cieli e tutto quello che c'è sulla terra. Allah abbraccia  
[nella Sua scienza] tutte le cose

Il Corano: 4: 126

2.3 Affermiamo che:

- Dio ha creato la Terra instaurando un equilibrio perfetto (*mizan*);
- Grazie alla Sua infinita misericordia, beneficiamo di terre fertili, aria pulita, acqua pura e di tutte le cose buone della Terra che fanno le nostre vite possibili e gioiose.
- La Terra funziona seguendo le stagioni ed i cicli naturali: un clima in cui tutti gli esseri viventi prosperano, incluso gli umani.
- La catastrofe causata dal cambiamento climatico è il risultato dell'alterazione di questo equilibrio indotta dagli esseri umani –

وَالسَّمَاءَ رَفَعَهَا وَوَضَعَ الْمِيزَانَ  
أَلَّا تَطْغَوْا فِي الْمِيزَانِ  
وَأَقِيمُوا الْوَزْنَ بِالْقِسْطِ وَلَا تُخْسِرُوا الْمِيزَانَ  
وَالْأَرْضَ وَضَعَهَا لِلْأَنْعَامِ

Ha elevato il cielo e ha eretto la bilancia, affinché non frodiate nella bilancia: stabilite il peso con equità e non falsate la bilancia. La terra l'ha disposta per le creature.

Il Corano 55: 7-10

2.4 Confermiamo lo stato naturale (*fitrah*) della creazione fatta per mano di Dio –

فَأَقِمْ وَجْهَكَ لِلدِّينِ حَنِيفًا فِطْرَةَ اللَّهِ الَّتِي فَطَرَ النَّاسَ عَلَيْهَا  
لَا تَبْدِيلَ لِخَلْقِ اللَّهِ ذَلِكَ الدِّينُ الْقَيِّمُ وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ

Rivolgi il tuo volto alla religione come puro monoteista, natura originaria che Allah ha connotato agli uomini; non c'è cambiamento nella creazione di Allah. Ecco la vera religione, ma la maggior parte degli uomini non sa.

Il Corano: 30: 30

2.5 Riconosciamo la corruzione (*fasad*) che gli esseri umani hanno generato sulla Terra in ragione della ricerca continua della crescita economica e del consumismo –

Le sue conseguenze sono state:

- Il cambiamento climatico globale, che è la nostra preoccupazione attuale, in aggiunta ad:
- Inquinamento atmosferico, terrestre, dei sistemi acquiferi e dei mari.
- Erosione del suolo, deforestazione e desertificazione.
- Distruzione, degrado e frammentazione degli habitat in cui vivono le comunità della Terra, oltre alla devastazione di alcuni degli ecosistemi biologicamente più produttivi e diversificati, come foreste pluviali, zone umide di acqua dolce e barriere coralline.
- Deterioramento dei benefici e servizi forniti dagli ecosistemi.
- Introduzione di specie esotiche invasive ed organismi geneticamente modificati.
- Danni alla salute umana, incluso un gran numero di malattie odierne.

ظَهَرَ الْفَسَادُ فِي الْبَرِّ وَالْبَحْرِ بِمَا كَسَبَتْ أَيْدِي النَّاسِ لِيُذِيقَهُمْ بَعْضَ الَّذِي عَمِلُوا لَعَلَّهُمْ يَرْجِعُونَ

La corruzione è apparsa sulla terra e nel mare a causa di ciò che hanno commesso le mani degli uomini, affinché Allah faccia gustare parte di quello che hanno fatto. Forse ritorneranno sui loro passi.

Il Corano: 30: 41

2.6 Riconosciamo di essere solo una parte piccola dell'ordine divino ma, all'interno di questo ordine siamo degli esseri straordinariamente potenti ed abbiamo la responsabilità di stabilire il bene ed affrontare il male nella misura delle nostre possibilità. Altresì, riconosciamo che –

- Non siamo nient'altro che una parte della moltitudine di esseri viventi con cui condividiamo la Terra.
- Non abbiamo il diritto di opprimere il resto del creato o causare dei danni.

- La coscienza e l'intelligenza ci obbligano, come ordinato dal nostro credo, a trattare tutte le cose con cura e timore (*taqwa*) verso il Creatore, con compassione (*rahma*) e nel migliore dei modi possibili (*ihsan*).

وَمَا مِنْ دَابَّةٍ فِي الْأَرْضِ وَلَا طَائِرٍ يَطِيرُ بِجَنَاحَيْهِ إِلَّا أُمٌّ أُمَّتًا لَكُمْ

Non c'è essere che si muova sulla terra o uccello che voli con le sue ali, che non appartenga ad una comunità.

Il Corano: 6: 38

لَخَلْقُ السَّمَاوَاتِ وَالْأَرْضِ أَكْبَرُ مِنْ خَلْقِ النَّاسِ وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ

La creazione dei cieli e della terra è [certamente] più grandiosa di quella degli uomini, ma la maggior parte di loro non sa nulla.

Il Corano: 40: 57

2.7 Dichiariamo che ci verrà chiesto di fornire un resoconto delle nostre azioni –

فَمَنْ يَعْمَلْ مِثْقَالَ ذَرَّةٍ خَيْرًا يَرَهُ  
وَمَنْ يَعْمَلْ مِثْقَالَ ذَرَّةٍ شَرًّا يَرَهُ

Chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di bene lo vedrà, e chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di male lo vedrà.

Il Corano: 99: 7-8

2.8 Sulla base di queste considerazioni, affermiamo che la nostra responsabilità come musulmani è di agire seguendo l'esempio del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) che ha:

- Proclamato e difeso i diritti di tutti gli esseri viventi; vietato l'abitudine di seppellire vive le ragazze appena nate; insegnato ai suoi compagni a non sprecare l'acqua, anche quando si lavano per pregare; vietato il taglio degli alberi nelle aree desertiche; ordinato ad un uomo di rimettere nel nido alcuni pulcini che aveva catturato; e quando incontrò un altro uomo, che aveva acceso un fuoco su un formicaio, gli disse: Spegnilo! Spegnilo!
- Stabilito zone inviolabili (*haram*) intorno alla Mecca ed alla Medina dove non si potevano tagliare le piante selvatiche della zona e cacciare o disturbare gli animali selvatici.

- Stabilire aree protette (hima) per la conservazione e l'uso sostenibile delle praterie, della flora e della fauna selvatica.
- Avuto una vita sobria, priva di eccessi, sprechi od ostentazioni.
- Riparato e riciclato i suoi pochi averi disponendoli o donandoli in regalo.
- Mangiato cibi semplici e sani; occasionalmente, la carne.
- Gioito per il creato; ed
- è stato, secondo le parole del Corano, “una misericordia per tutti gli esseri viventi”.

## CHIEDIAMO

**3.1** Facciamo appello alla Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e alla Conferenza delle Parti sul Protocollo di Kyoto, che si svolgerà a Parigi a dicembre del 2015, di orientare i loro dibattiti verso una conclusione equa e vincolante, tenendo conto:

- del consenso scientifico sul cambiamento climatico, per effettivamente stabilizzare l'effetto serra prodotto dalla concentrazione di gas nell'atmosfera, mantenendolo ad un livello che impedisce la pericolosa interferenza antropogenica sui sistemi climatici.
- della necessità di stabilire obiettivi chiari e sistemi di controllo efficaci.
- delle terribili conseguenze per il pianeta Terra se non agiamo proattivamente.
- dell'enorme responsabilità che ricade sulla Conferenza delle Parti in nome dell'umanità intera, che include la direzione verso un nuovo modo di relazione con la Terra di Dio.

**3.2** In Particolare, facciamo appello alle Nazioni più sviluppate ed i Paesi produttori di petrolio al fine di:

- Prendere la leadership per eliminare le emissioni di gas a effetto serra il prima possibile entro e non più tardi della metà del secolo.
- Fornire assistenza finanziaria e tecnica ai Paesi in via di sviluppo per raggiungere l'eliminazione dei gas serra entro il più breve periodo di tempo possibile.
- Riconoscere l'obbligo morale di ridurre il consumo in modo che i paesi più poveri possano beneficiare di risorse non rinnovabili che ancora rimangono sulla terra.

- Rimanere al di sotto del limite di "2 gradi" o, meglio ancora, del "1.5 gradi", tenendo presente che due terzi delle riserve dei combustibili fossili terrestri sono ancora sottoterra.
- Valutare nuovamente le loro problematiche focalizzandosi sui profitti non etici derivanti dall'uso insostenibile dell'ambiente, per preservarlo e per elevare le condizioni di vita dei poveri nel mondo;
- Investire nella creazione di un'economia verde.

### 3.3 Facciamo appello ai popoli di tutte le nazioni ed i loro leader a:

- Porsi come obiettivo l'eliminazione delle emissioni di gas il prima possibile al fine di stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera.
- Impegnarsi nella realizzazione di una strategia ad emissioni zero basata sull'utilizzo di energia al 100% rinnovabile per mitigare l'impatto delle attività umane sull'ambiente.
- Investire in un sistema di energia rinnovabile decentralizzato, poiché questo è il modo migliore per ridurre la povertà e realizzare uno sviluppo sostenibile.
- Essere consapevole della non praticabilità del perseguimento della crescita economica illimitata su un pianeta che è costituito da risorse finite e già sovraccaricato. La crescita dovrebbe essere cercata con moderazione e saggezza, stabilendo come priorità l'aumento della capacità di ripresa di tutti, in particolare dei più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici già in corso e che presumibilmente continueranno per molti anni in avvenire.
- Stabilire un nuovo modello di *welfare* come alternativa all'attuale modello economico che tende ad esaurire le risorse, degradare l'ambiente ed inasprire le disuguaglianze.
- Dare la priorità agli sforzi di adattamento tramite un sostegno adeguato ai paesi vulnerabili che hanno meno capacità di adattarsi – nonché ai gruppi vulnerabili, includendo i popoli indigeni, le donne e i bambini.

### 3.4 Facciamo appello ai grandi gruppi di operatori economici e del settore della finanza e degli affari affinché:

- Assumano le conseguenze delle loro attività a scopo di lucro e svolgendo verosimilmente un ruolo più attivo nella riduzione delle emissioni di carbonio e di qualunque altra tipologia di impatto sull'ambiente naturale;



- Si impegnino ad impiegare al 100% energia proveniente da fonti rinnovabili il più presto possibile al fine di mitigare l'impatto ambientale delle loro attività nell'ambito di una strategia di emissioni zero effettuando cospicui investimenti nell'energia rinnovabile;
- Modifichino l'attuale modello di economia – basato sul conseguimento di uno sviluppo economico insostenibile – adottando un'economia circolare che sia interamente sostenibile;
- Prestino maggiore attenzione alle responsabilità sociali ed ecologiche, specialmente quando estraggono e utilizzano scarse risorse;
- Contribuiscano a disinvestire dall'intera economia dei combustibili fossili accelerando lo sviluppo delle energie rinnovabili e di altre alternative ecologiche.

**3.5.** Facciamo appello a tutti i gruppi al fine di unirsi a noi in collaborazione, cooperazione e competizione amichevole nel compiere questa impresa; altresì, diamo benvenuto ai contributi significativi provenienti da altre fedi religiose poiché tutti possiamo essere vincitori in questa corsa –

وَلَكِنْ لِّيَبْلُوكُمْ فِي مَا آتَاكُمْ فَاسْتَبِقُوا الْخَيْرَاتِ

Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità. Vi ha voluto però provare con quel che vi ha dato. Gareggiate in opere buone.

Il Corano: 5: 48

Se ognuno di noi potesse offrire il meglio delle proprie tradizioni, potremmo allora trovare la via di uscita dalle nostre difficoltà.

**3.6** Infine, facciamo appello a tutti i musulmani ovunque siano:

- Capi di Stato
- Leader Politici
- Settore degli Affari Economici
- Delegati UNFCCC
- Leader Religiosi ed Accademici
- Congregazioni nelle Moschee
- Fondazioni Islamiche (*awqāf*)
- Educatori ed Istituzioni Educative
- Leader della Comunità

- Attivisti della Società Civile
- Organizzazioni Non Governative
- Organi di Comunicazione e Media

per contrastare, nell'ambito della loro sfera di influenza, le abitudini, le inclinazioni e le cause profonde dei cambiamenti climatici, il degrado ambientale e la perdita di biodiversità seguendo l'esempio del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui), e per proporre delle soluzioni alle sfide che stiamo affrontando. Allah afferma nel Corano –

وَلَا تَمْشِ فِي الْأَرْضِ مَرَحًا إِنَّكَ لَن تَخْرِقَ الْأَرْضَ وَلَن تَبْلُغَ الْجِبَالَ طُولًا

Non incedere sulla terra con alterigia, ché non potrai fenderla e giammai potrai essere alto come le montagne!

Il Corano: 17: 37

Riportiamo alla mente le parole del nostro Profeta (pace e benedizione su di lui):

“Il Mondo è dolce e rigoglioso, ed in verità Dio ha fatto di voi degli amministratori, ed Egli vede come agite”.

Hadith riferita da parte dei musulmani secondo Abu Sa'id al-Khudrī